

Puc, Vincenzi: “Genova è città elefante, scelga se diventare leone”

di **Tamara Turatti**

14 Luglio 2011 - 17:09



Genova. Il Censis ha definito Genova città “elefante”, perché solida e intelligente, ma allo stesso tempo lenta. “Il Puc riproduce l’urgenza dei cambiamenti, in modo che presto Genova possa diventare città “gazzella” o “leone”, in grado di farcela. Per sé, per i cittadini e per un’idea di futuro che non riguarda solo la città ma tutto il mondo”. Lo ha detto oggi il sindaco Marta Vincenzi, annunciando l’approvazione in giunta del piano urbanistico, la cui adozione è prevista entro dicembre, presentando per l’occasione “Genova oggi, Genova domani”, la mostra ospitata nella “rinnovata” Loggia della Mercanzia, sulle linee fondamentali per lo sviluppo della città che troveranno applicazione nel nuovo Puc.

“E’ stato estremamente simbolico trasformare Loggia della Mercanzia, un luogo dove dal 1500 in poi si scambiavano valori, in uno spazio nuovo che parli dello scambio che caratterizza il terzo millennio: i nuovi valori - ha detto ancora la sindaco - riguardano la conservazione di una città straordinaria con asset importanti da valorizzare per il futuro”. Un piano urbanistico che prova a mischiare conservazione e futuro, all’insegna di precise linee guida: tutela ambientale, sviluppo economico sostenibile, l’incremento del 21% del verde pubblico entro il 2020, 50 chilometri di nuovi viali alberati, l’8% in meno di traffico veicolare, il 24% in meno di Co2 emessa rispetto al 2005, 13 nuove stazioni e fermate ferroviarie, 8 nuovi parcheggi di interscambio e dieci nuovi chilometri di riqualificazione della costa. “La sfida sarà proprio sviluppare le nuove attività immaginate nel Puc”.

E tra queste attività una parte importante spetterà al porto “la città ha bisogno di scelte forti e innovative - ha sottolineato Vincenzi riferendosi allo scalo genovese e alla manifestazione imminente che porterà in strada le delegazioni del ponente - Nel Puc è disegnata una lunga passeggiata e sono riqualificate le ville del ponente: questo significa fare a meno dei container vuoti, impilati orribilmente davanti a Prà”.